

PROTOCOLLO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO

1. Premessa e finalità

PER-CORSO Agenzia Formativa S.R.L. – Impresa Sociale riconosce il benessere, la sicurezza e il rispetto della dignità di ogni persona quali condizioni fondamentali per la realizzazione di un ambiente educativo inclusivo, accogliente e favorevole all'apprendimento.

L'Agenzia promuove una cultura fondata sul rispetto reciproco, sulla valorizzazione delle differenze, sulle pari opportunità e sulla prevenzione di ogni forma di discriminazione, prevaricazione e violenza, con particolare attenzione ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo.

In tale prospettiva, PER-CORSO ha definito un Protocollo per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo, finalizzato a individuare tempestivamente eventuali situazioni di disagio, garantire l'ascolto e la tutela delle persone coinvolte e attivare interventi educativi e di supporto adeguati alla gravità delle situazioni rilevate.

Il Protocollo è stato elaborato nell'ambito di un percorso di formazione e approfondimento realizzato con il supporto di EbiCo – Società Cooperativa Sociale spin-off accademico dell'Università di Firenze, attraverso il quale sono stati condivisi strumenti e metodologie per la prevenzione, la valutazione e la gestione degli episodi di bullismo e vittimizzazione.

Il Protocollo si rivolge agli allievi e alle allieve dei percorsi formativi, alle famiglie, al personale docente, ai tutor, ai coordinatori e alle coordinatrici e a tutte le persone che partecipano alla vita dell'Agenzia.

L'obiettivo è garantire che ogni segnalazione venga accolta con attenzione e riservatezza, attraverso una procedura definita, orientata alla protezione delle persone coinvolte, alla responsabilizzazione di chi mette in atto comportamenti prevaricatori e al ripristino di relazioni positive all'interno del gruppo.

2. Bullismo e cyberbullismo

Il bullismo si manifesta attraverso comportamenti aggressivi, offensivi o di prevaricazione, generalmente caratterizzati da intenzionalità, ripetizione nel tempo e squilibrio di potere tra le persone coinvolte.

Può assumere forme differenti, tra cui aggressioni fisiche, offese verbali, minacce, esclusione sociale, umiliazioni e comportamenti discriminatori.

Il cyberbullismo riguarda comportamenti di prevaricazione realizzati attraverso strumenti digitali, social network, applicazioni di messaggistica e altri ambienti online. Può comprendere la diffusione di contenuti offensivi, minacce, molestie, divulgazione non autorizzata di immagini o informazioni personali e altre forme di aggressione digitale.

Gli episodi possono coinvolgere direttamente chi subisce e chi agisce le prevaricazioni, ma anche persone che assistono, incoraggiano o scelgono di non intervenire.

PER-CORSO riconosce l'importanza di intervenire anche in presenza di singoli episodi di aggressività, discriminazione o conflitto, senza attendere che assumano le caratteristiche di un fenomeno sistematico di bullismo.

3. Il Team Antibullismo

PER-CORSO ha costituito un Team Antibullismo, composto da figure professionali appartenenti alla Direzione, al coordinamento didattico, al personale docente e tutoriale e all'area del supporto psicologico.

Il Team è composto da: Marialuisa Giannini direzione, Silvia Della Santa direzione, Beatrice Pieretti coordinamento, Manuel Bertini coordinamento, Martina Zipoli coordinamento, Matteo Manobianco docente, Martina Rosati docente, Stefano Pieroni docente, Greta Grisafi docente, Annalisa Petri tutor e Laura Galli. tutor

Il Team opera in maniera coordinata e ha il compito di:

- accogliere e prendere in carico le segnalazioni;
- promuovere la valutazione approfondita delle situazioni segnalate;
- individuare gli interventi educativi e di supporto più appropriati;
- coinvolgere, quando necessario, le famiglie e i servizi territoriali competenti;
- monitorare l'evoluzione delle situazioni e l'efficacia degli interventi;
- promuovere iniziative di prevenzione e sensibilizzazione.

Le attività vengono svolte nel rispetto della riservatezza e attraverso il coinvolgimento delle figure professionali necessarie alla gestione di ciascun caso.

4. Procedura di segnalazione

PER-CORSO mette a disposizione un sistema dedicato alla segnalazione di presunti episodi di bullismo, cyberbullismo e vittimizzazione.

La segnalazione può essere effettuata da allievi e allieve, famiglie, docenti, tutor e altre persone che siano direttamente coinvolte o siano venute a conoscenza di comportamenti potenzialmente riconducibili a tali fenomeni.

Come effettuare una segnalazione. La segnalazione formale può essere presentata compilando il modulo online accessibile attraverso il QR code messo a disposizione dall'Agenzia.

Il QR code è reso disponibile negli ambienti dell'Agenzia e condiviso attraverso i canali informativi rivolti al personale docente e alle famiglie.

Il modulo consente di indicare le persone coinvolte, il luogo e il momento degli episodi, la tipologia dei comportamenti e una descrizione dei fatti.

È richiesta l'identificazione, ove conosciuta, delle persone direttamente coinvolte, al fine di consentire una verifica tempestiva e accurata.

Anche le comunicazioni effettuate direttamente al personale dell'Agenzia vengono accolte e trasmesse ai referenti competenti, affinché nessuna situazione di potenziale rischio venga trascurata.

Le segnalazioni sono raccolte dai coordinatori e dalle coordinatrici incaricati, che provvedono ad attivare il Team Antibullismo e ad individuare l'operatore (orientatore/orientatrice) deputato al primo colloquio di approfondimento.

5. Valutazione approfondita della segnalazione

A seguito della segnalazione viene avviata una prima valutazione della situazione.

Di norma, entro 2–3 giorni dalla ricezione, l'operatore incaricato organizza un primo colloquio, in raccordo con il coordinamento del corso e con il coinvolgimento del personale tutoriale.

La valutazione può prevedere colloqui individuali con la persona che ha effettuato la segnalazione, con chi ha subito i comportamenti segnalati, con le persone indicate come presunte responsabili e con eventuali testimoni.

I colloqui vengono condotti separatamente, con modalità rispettose, non giudicanti e attente alle esigenze delle persone coinvolte.

La valutazione approfondisce:

- la natura, la frequenza e la durata dei comportamenti segnalati;
- le dinamiche relazionali e i ruoli delle persone coinvolte;
- il livello di disagio e sofferenza della persona che ha subito le prevaricazioni;
- il livello di rischio connesso ai comportamenti della persona indicata come responsabile;

- l'eventuale presenza di situazioni di particolare vulnerabilità o pericolo.

Per la valutazione vengono utilizzate specifiche schede osservative interne, finalizzate a supportare l'analisi del livello di sofferenza e del rischio comportamentale.

Sulla base degli elementi raccolti, il Team individua il livello di gravità della situazione e definisce le modalità di intervento. Le situazioni che presentano elementi di pericolo immediato vengono affrontate senza attendere i tempi ordinari della procedura.

6. Gestione del caso e interventi

Gli interventi vengono individuati dal Team Antibullismo in relazione alle caratteristiche della situazione, alla gravità dei comportamenti e ai bisogni delle persone coinvolte. Il Protocollo prevede tre livelli di intervento.

Codice verde – Situazione da monitorare. Riguarda situazioni di rischio iniziale o episodi che richiedono attenzione preventiva. Sono previsti interventi educativi e di sensibilizzazione nel gruppo classe, osservazione delle dinamiche relazionali e monitoraggio dell'evoluzione della situazione.

Codice giallo – Situazione di bullismo o vittimizzazione sistematica. Richiede interventi strutturati, che possono comprendere colloqui individuali di supporto, azioni di responsabilizzazione, interventi educativi con il gruppo classe e coinvolgimento delle famiglie. In assenza di miglioramenti, può essere attivato il supporto della rete territoriale.

Codice rosso – Situazione di emergenza. Riguarda situazioni di particolare gravità, caratterizzate da elevata sofferenza, comportamenti pericolosi o rischio significativo per le persone coinvolte. Sono previsti interventi tempestivi di protezione e supporto, il coinvolgimento della Direzione e delle famiglie e, quando necessario, l'attivazione dei servizi territoriali e delle autorità competenti.

In relazione alle esigenze individuate, il Team può attivare una o più delle seguenti tipologie di intervento.

Interventi educativi con il gruppo classe. Attività di sensibilizzazione, riflessione e responsabilizzazione sui comportamenti di prevaricazione, sul rispetto reciproco e sul ruolo attivo delle persone che assistono agli episodi.

Interventi individuali di supporto. Colloqui e attività di accompagnamento rivolti alle persone che hanno subito prevaricazioni, finalizzati a favorire il benessere, la fiducia in sé e la capacità di chiedere aiuto.

Interventi di responsabilizzazione. Colloqui educativi con le persone responsabili dei comportamenti, finalizzati alla comprensione delle conseguenze delle proprie azioni, allo sviluppo dell'empatia e all'assunzione di impegni concreti di cambiamento.

Gestione delle relazioni. Eventuali percorsi di ricomposizione delle relazioni e interventi riparativi, laddove appropriati, nel rispetto della sicurezza, della volontà e del benessere delle persone coinvolte.

Coinvolgimento delle famiglie. Condivisione delle situazioni e definizione di modalità di collaborazione educativa, nel rispetto della riservatezza e delle esigenze di tutela.

Attivazione della rete territoriale. Coinvolgimento dei servizi competenti nei casi che richiedano interventi specialistici o un supporto continuativo.

Le misure educative possono essere affiancate, quando necessario, da provvedimenti previsti dalle regole interne dell'Agenzia, nel rispetto delle disposizioni applicabili.

7. Monitoraggio degli interventi

Ogni situazione presa in carico è oggetto di monitoraggio da parte del TEAM, con l'obiettivo di verificare l'efficacia degli interventi realizzati e il miglioramento delle condizioni di benessere e sicurezza delle persone coinvolte.

Il monitoraggio viene svolto dalle figure del Team incaricate della gestione del caso e prevede:

- **Verifica a breve termine**, indicativamente dopo una settimana dall'intervento, per accertare l'interruzione dei comportamenti segnalati e valutare i primi cambiamenti.
- **Verifica a medio termine**, indicativamente dopo un mese, per osservare l'evoluzione delle relazioni e la stabilità dei miglioramenti.
- **Verifica a più lungo termine**, indicativamente dopo due mesi, per accertare il mantenimento dei risultati e l'eventuale necessità di ulteriori interventi.

Le verifiche possono comprendere colloqui individuali, osservazioni delle dinamiche del gruppo e confronti con il personale educativo e, quando opportuno, con le famiglie.

Qualora emergano nuove criticità o non si registrino miglioramenti, il Team procede a una rivalutazione della situazione e alla ridefinizione degli interventi.

8. Riservatezza e tutela delle persone coinvolte

PER-CORSO garantisce un trattamento riservato delle segnalazioni e delle informazioni raccolte, nel rispetto della normativa applicabile in materia di protezione dei dati personali.

Le informazioni sono accessibili esclusivamente alle persone autorizzate e coinvolte nella gestione del caso, nei limiti necessari allo svolgimento delle rispettive funzioni.

Particolare attenzione è dedicata alla protezione delle persone che segnalano situazioni di prevaricazione, alla prevenzione di eventuali ritorsioni e alla tutela della dignità di tutte le persone coinvolte.

La gestione delle segnalazioni è orientata all'ascolto, all'imparzialità e alla valutazione accurata dei fatti, evitando attribuzioni preventive di responsabilità.

9. Prevenzione, informazione e diffusione del Protocollo

PER-CORSO considera la prevenzione parte integrante della propria attività educativa e formativa. A tale scopo promuove iniziative di informazione, sensibilizzazione e responsabilizzazione rivolte agli allievi e alle allieve, alle famiglie e al personale.

Il Protocollo viene:

- pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia;
- richiamato all'interno del Patto Formativo;
- presentato durante gli incontri informativi di inizio anno e i colloqui individuali di presentazione dei corsi;
- illustrato agli allievi e alle allieve delle classi seconde e terze e, progressivamente, a tutte le classi interessate;
- condiviso con il personale docente, tutoriale e di coordinamento.

Attraverso tali attività, PER-CORSO intende favorire la conoscenza degli strumenti di segnalazione, promuovere comportamenti responsabili e incoraggiare ogni persona a contribuire attivamente alla costruzione di un ambiente formativo sicuro e rispettoso.

10. Impegno dell'Agenzia

Con l'adozione del presente Protocollo, PER-CORSO conferma il proprio impegno a prevenire e contrastare ogni forma di bullismo e cyberbullismo, riconoscendo la responsabilità condivisa dell'intera comunità educativa.

La segnalazione di una situazione di disagio o prevaricazione costituisce un atto di responsabilità e di attenzione verso le altre persone.

Nessuna segnalazione deve essere sottovalutata e nessuna persona deve sentirsi sola di fronte a episodi di bullismo o cyberbullismo.